

MICHELE DE MIERI

micheledemieri@libero.it

**S**crittore straordinario di incubi privati e comunitari, tessitore di allucinati e febbrili monologhi, di intrecci che grondano dolore, pietà per le vittime. Questo sono da oltre un decennio i libri di David Peace, 43 anni di cui 17 vissuti in Giappone. Dopo aver ritratto l'Inghilterra, prima attraverso il filtro noir della storia del famoso assassino dello Yorkshire (*Red Riding Quartet*), poi attraverso le lotte dei minatori contro Margaret Thatcher (*GB84*), e il calcio nel geniale *Il maledetto United*, ha deciso di affrontare la storia del suo nuovo paese, in un'altra trilogia dedicata agli anni post bellici di Tokyo. Dopo il primo tassello, *Tokyo anno zero*, è uscito in questi giorni *Tokyo Città occupata* (trad. di Marco Pensante, Il saggiatore, pp366, € 18), che sarà presentato sabato alle ore 18 a Mantova. Ricalcando i modelli prima del libro di Akutagawa Ryonosuke e poi di *Rashomon* di Kurosawa, racconta attraverso dodici voci i fatti di un famoso fatto di cronaca accaduto il 18 gennaio 1948 presso la Banca

### La vicenda

«Faccio parlare i morti uccisi nell'attentato alla Banca Teikoku e quelli della guerra batteriologica giapponese in Cina

Teikoku, dove un falso funzionario sanitario fece bere due pozioni di un liquido letale che causò la morte di molte persone. Mesi dopo venne accusato un uomo la cui colpevolezza non verrà mai completamente provata (morirà in carcere nel 1987, ancora oggi una richiesta di revisione, la diciannovesima, aspetta di essere riesaminata). Come sempre in Peace da questo evento si diparte una fitta rete di narrazioni, di monologhi, di confessioni a metà tra la deposizione poliziesca e la confessione psicanalitica. Uomini e donne del Giappone occupato sfilano con le loro ferite, con i loro segreti: primo fra tutti quello dell'uso delle armi chimiche da parte dell'esercito nipponico nella Cina occupata. Un'umanità di dolore ritratta con una maestria linguistica strabiliante, e a tratti estenuante per quanto è perfetta e senza compromessi.

Ha più volte affermato che la trilo-

Intervista a David Peace

# «Tokyo 1948: la storia dei vinti è la Storia che mi interessa»

**Trilogie** Dopo quella dedicata all'Inghilterra, esce il secondo romanzo della «triple» sulla sua città di adozione, che sarà presentato a Mantova



**A Tokyo** Un ritratto di David Peace nella città dove vive da 17 anni scattato da Alfie Goodrich